

EQUILIBRIO ENTRATE FINALI – SPESE FINALI (Art. 1, commi 710-711, Legge di stabilità 2016)		COMPETENZA ANNO 2016	COMPETENZA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2018
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti (solo per l'esercizio 2016)	(+)	12.611,42		
B) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale al netto delle quote finanziate da debito (solo per l'esercizio 2016)	(+)	-		
C) Titolo 1 – Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	(+)	15.145.745,46	16.237.680,67	16.879.745,46
D1) Titolo 2 – Trasferimenti correnti	(+)	12.891.969,41	12.991.969,41	12.991.969,41
D2) Contributo di cui all'art. 1, comma 20, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per i Comuni)	(-)	-	-	-
D) Titolo 2 – Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi di finanza pubblica (D=D1-D2)	(+)	12.891.969,41	12.991.969,41	12.991.969,41
E) Titolo 3 – Entrate extratributarie	(+)	2.064.441,69	2.389.441,69	2.499.441,69
F) Titolo 4 – Entrate in c/capitale	(+)	1.777.969,33	2.199.566,44	1.424.566,44
G) Titolo 5 – Entrate da riduzione di attività finanziarie	(+)		-	-
H) ENTRATE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (H=C+D+E+F+G)	(+)	31.880.125,89	33.818.658,21	33.795.723,00
I1) Titolo 1 – Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	32.822.432,65	32.723.051,06	32.700.115,85
I2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (solo per il 2016)	(+)		-	-
I3) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente ⁽¹⁾	(-)	1.397.063,39	2.547.597,11	2.100.000,00
I4) Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amm.ne)	(-)	539.239,92	539.239,92	539.239,92
I5) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amm.ne) ⁽²⁾	(-)	-	-	-
I) Titolo 1 – Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1+I3-I4-I5)	(+)	30.886.129,34	29.636.214,03	30.060.875,93
L1) Titolo 2 – Spese in c/ capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	863.246,28	-	-
L2) Fondo pluriennale vincolato in c/ capitale al netto delle quote finanziate da debito (solo per il 2016)	(+)	-	-	-
L3) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/ capitale ⁽¹⁾	(-)	-	-	-
L4) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) ⁽²⁾	(-)	-	-	-
L5) Spese per edilizia sanitaria	(-)	-	-	-
L) Titolo 2 – Spese in c/ capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (L=L1+L2-L3-L4-L5)	(+)	863.246,28	-	-
M) Titolo 3 – Spese per incremento di attività finanziaria	(+)	-	-	-
N) SPESE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (N=I+L+M)		31.749.375,62	29.636.214,03	30.060.875,93
O) SALDO TRA ENTRATE E SPESE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (O=A+B+H-N)		143.361,69	4.182.444,18	3.734.847,07
Spazi finanziari che si prevede di cedere ex art. 1, comma 728 della Legge di stabilità 2016 (patto regionale)	(-)	-	-	-
Spazi finanziari che si prevede di cedere ex art. 1, comma 732 della Legge di stabilità 2016 (patto nazionale orizzontale)	(-)	-	-	-
Patto regionalizzato orizzontale ex art. 1, comma 141 della Legge n. 220/2010 (Legge di stabilità 2011)	(-)/(+)	-	-	-
Patto regionalizzato orizzontale ex art. 1, comma 480 e segg. della Legge n. 190/2014 (Legge di stabilità 2015)	(-)/(+)	53.000,00	-	-
Patto naz.le orizz.le ex art. 4, commi 1-7 del d.l. n. 16/2012 anno 2014	(-)/(+)	-	-	-
Patto naz.le orizz.le ex art. 4, commi 1-7 del d.l. n. 16/2012 anno 2015	(-)/(+)	38.000,00	-	-
EQUILIBRIO FINALE (compresi gli effetti dei patti regionali e nazionali) ⁽⁴⁾		52.361,69	4.182.444,18	3.734.847,07

(1) indicare il fondo crediti di dubbia esigibilità al netto dell'eventuale quota finanziata dell'avanzo (iscritto in variazione a seguito dell'approvazione)

(2) i fondi di riserva e i fondi speciali non sono destinati a confluire nel risultato di amministrazione

(3) Gli effetti positivi e negativi dei patti regionalizzati e nazionali – anni 2014 e 2015 – sono disponibili nel sito WEB (indicare con segno + gli spazi a credito e con segno – quelli a debito)

(4) L'equilibrio finale (comprensivo degli effetti dei patti regionali e nazionali) deve essere positivo o pari a 0, ed è determinato dalla somma algebrica del "Saldo tra entrate e spese finali valide ai fini dei saldi di finanza pubblica" e gli effetti dei patti regionali e nazionali dell'esercizio corrente e degli esercizi precedenti.



VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2016-2018

A) ENTRATE CORRENTI

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per gli esercizi 2016-2018, alla luce della manovra disposta dall'ente, sono state analizzate in particolare le voci di bilancio appresso riportate.

Imposta municipale propria

Il gettito, determinato sulla base:

- dell'art. 1, comma 380 della Legge 24/12/2012 n. 228;
- delle aliquote per l'anno 2016 in variazione rispetto all'aliquota base ai sensi dei commi da 6 a 10 dell'art. 13 D.L. n. 201 del 6/12/2011 e sulla base del regolamento del tributo è stato previsto in euro 6.000.000,00 con un aumento di euro 900.000,00 rispetto alla somma accertata per IMU nel rendiconto 2015.

Il gettito derivante dall'attività di controllo delle dichiarazioni ICI/IMU di anni precedenti è previsto in euro 1.200.000,00 con un aumento di euro 669.447,72 rispetto alla somma accertata con il rendiconto 2015.

L'ente dovrà provvedere a norma dell'art. 31, comma 19 della Legge 27/12/2002 n. 289 a comunicare ai proprietari la natura di area fabbricabile del terreno posseduto.

TASI

L'ente ha previsto nel bilancio 2016, tra le entrate tributarie la somma di euro 50.000,00 per il tributo sui servizi indivisibili (TASI) istituito con i commi da 669 a 681 dell'art.1 della legge 147/2013, con una diminuzione di euro 1.100.000,00 rispetto alle somme accertate con il rendiconto 2015 per effetto principalmente dell'abolizione della Tasi sulla abitazione principale escluse le categorie catastati A1, A/8 e A/9.

L'aliquota massima complessiva dell'IMU e della TASI non supera i limiti prefissati dalla sola IMU per ciascuna tipologia di immobile come disposto dal comma 677 dell'art.1 della legge 147/2013.

Addizionale comunale Irpef

L'ente ha disposto la conferma dell'addizionale comunale Irpef da applicare per l'anno 2016, con applicazione nella misura dello 0,80 per cento.



Il gettito è previsto in euro 1.330.000,00 con un diminuzione di euro 50.000,00 rispetto alla somma accertata con il rendiconto 2015.

TARI

L'ente ha previsto nel bilancio 2016, la somma di euro 5.864.284,26, confermando le somme impegnate nell'esercizio precedente per la tassa sui rifiuti istituita con i commi da 641 a 668 dell'art.1 della legge 147/2013.

La tariffa è determinata sulla base della copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio del servizio rifiuti ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone il trattamento.

T.O.S.A.P. (Tassa sull'occupazione di spazi ed aree pubbliche)

Il gettito della tassa sull'occupazione di spazi e aree pubbliche è stato stimato in euro 220.459,20.

Risorse relative al recupero dell'evasione tributaria

Le entrate relative all'attività di controllo delle dichiarazioni subiscono le seguenti variazioni:

Tributo	Accertamento 2015	Previsione 2016	Previsione 2017	Previsione 2018
ICI/IMU	530.552,28	1.200.000,00	1.594.000,00	1.594.000,00
TARSU/TIA/TASI/TARI	266.288,00	320.000,00	670.000,00	970.000,00
Totale	796.840,28	1.520.000,00	2.264.000,00	2.564.000,00

Trasferimenti correnti dallo Stato

Il gettito dei trasferimenti erariali è stato previsto sulla base della comunicazione del Ministero dell'Interno.

Contributi per funzioni delegate dalla regione

I contributi per funzioni delegati dalla Regione sono previsti in euro 5.850.000,00 e sono specificatamente destinati per uguale importo nella spesa, come risulta dalla tabella prevista dal d.gs. 118/2011 riportante il quadro analitico delle spese per funzioni delegate dalla regione predisposta secondo le norme regionali ai sensi dell'articolo 165, comma 9, del TUEL.

Proventi dei servizi pubblici

Il dettaglio delle previsioni di proventi e costi dei servizi dell'ente dei servizi a domanda

individuale è il seguente:

servizio	Entrate/prov prev. 2016	Spese/costi prev. 2016	% copertura 2016
Asilo Nido	60.000,00	469.119,68	12,79%
Casa di riposo anziani	366.000,00	701.911,93	52,14%
Mense scolastiche	93.909,20	201.638,59	46,57%
Totale	519.909,20	1.372.670,20	37,88%

L'organo esecutivo con deliberazione

- n. 144 del 08/09/2016 – refezione scolastica
- n. 151 del 3/100/2016 – Casa di riposo comunale
- n. 152 del 03/10/2016 – Asili nido comunali

ha determinato la percentuale di copertura dei servizi a domanda individuale.

La previsione è fondata sulle base delle rette e contribuzioni deliberate (o proposte) per l'anno 2016.

Sanzioni amministrative da codice della strada

I proventi da sanzioni amministrative sono previsti per il 2016 in complessivi euro 300.000,00 per sanzioni ex art.208 comma 1 Cds;

Con atto G.C. n. 156 in data 05/10/2016 la somma di euro 300.000,00 è stata destinata per il 50% negli interventi di spesa alle finalità di cui agli articoli 142 e 208, comma 4, del codice della strada, come modificato dalla Legge n. 120 del 29/7/2010.

L'entrata presenta il seguente andamento:

	importo
Accertamento 2014	90.286,28
Accertamento 2015	73.520,12

Contributi per permesso di costruire

La previsione del contributo per permesso di costruire e la sua percentuale di destinazione alla spesa corrente confrontata con gli accertamenti degli ultimi anni è la seguente:

Anno	importo	% x spesa corr.
2013	600.727,64	75,00%
2014	622.583,33	32,12%
2015	687.223,76	100,00%
2016	727.402,89	100,00%
2017	850.000,00	100,00%
2018	900.000,00	100,00%

B) SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI

Le previsioni degli esercizi 2016-2018 per macroaggregati di spesa corrente confrontate con la spesa risultante dagli interventi dal rendiconto 2015 e la seguente tenendo conto che la corrispondenza fra interventi e macroaggregati è la seguente:

<i>interventi ex dpr 194/96</i>	<i>macroaggregati d.gs.118/2011</i>
1) <i>Personale</i>	1) <i>Redditi da lavoro dipendente</i>
7) <i>Imposte e tasse</i>	2) <i>Imposte e tasse a carico dell'Ente</i>
2) <i>Acquisto di beni di consumo</i>	
3) <i>Prestazioni di servizi</i>	
4) <i>Utilizzo di beni di terzi</i>	3) <i>Acquisto di beni e servizi</i>
5) <i>Trasferimenti correnti</i>	4) <i>Trasferimenti correnti</i>
	5) <i>Trasferimenti di tributi</i>
	6) <i>Fondi perequativi</i>
6) <i>Interessi passivi ed oneri finanziari diversi</i>	7) <i>Interessi passivi</i>
	8) <i>Altre spese per redditi di capitale</i>
8) <i>Oneri straordinari della gestione corrente</i>	
9) <i>Ammortamenti di esercizio</i>	
10) <i>Fondo Svalutazione Crediti</i>	
11) <i>Fondo di Riserva</i>	9) <i>Altre spese correnti</i>

Sviluppo previsione per aggregati di spesa.

	macroaggregati	Rendiconto 2015	Previsione 2016	Previsione 2017	Previsione 2018
101	Redditi da lavoro dipendente	7.943.523,78	8.716.604,47	8.716.604,47	8.716.604,47
102	Imposte e tasse a carico dell'Ente	432.289,83	555.893,88	555.893,88	555.893,88
103	Acquisto di beni e servizi	9.544.125,89	16.468.103,31	16.468.437,38	16.245.563,66
104	Trasferimenti correnti	690.586,48	2.584.738,55	2.584.738,55	2.584.738,55
105	Trasferimenti di tributi		-	-	-
106	Fondi perequativi		-	-	-
107	Interessi passivi	428.103,03	452.985,22	452.985,22	452.985,22
108	Altre spese per redditi di capitale		-	-	-
109	Rimborsi e poste correttive delle entrate		181.899,00	181.899,00	181.899,00
110	Altre spese correnti	2.591.848,08	3.862.208,22	3.762.492,56	3.962.431,07
	Totale Titolo 1	21.630.477,09	32.822.432,65	32.723.051,06	32.700.115,85

Spese di personale

La spesa per redditi di lavoro dipendente prevista per gli esercizi 2016-2018, tiene conto della programmazione del fabbisogno, del piano delle assunzioni e:

- dei vincoli disposti dall'art. 3, comma 5 e 5 quater del D.L. 90/2014 sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato;
- dei vincoli disposti dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa; che obbligano a non superare la spesa dell'anno 2009 di euro 10.640.853,79
- dell'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006 rispetto a valore medio del triennio 2011/2013 che risulta di euro 9.661.013,03;

L'organo di revisione ha provveduto con verbale n. 12 in data 24/03/2016, ai sensi dell'articolo 19, punto 8, della Legge 448/2001, ad accertare che i documenti di programmazione del fabbisogno di personale siano improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa, previsto dall'articolo 39 della Legge n. 449/1997.

Tali spese sono così distinte ed hanno la seguente incidenza:



	Media 2011/2013	previsione	previsione	previsione
	2008 per enti non soggetti al patto	2016	2017	2018
Spese macroaggregato 101	9.700.217,37	8.716.604,47	8.716.604,47	8.716.604,47
Spese macroaggregato 103	167.234,43	50.000,00	50.000,00	50.000,00
Irap macroaggregato 102	559.546,73	555.893,88	555.893,88	555.893,88
Reiscrizioni imputate all'esercizio succ.				
Altre spese: da specificare.....				
Altre spese: da specificare.....				
Altre spese: da specificare.....				
Totale spese di personale (A)	10.426.998,53	9.322.498,35	9.322.498,35	9.322.498,35
(-) Componenti escluse (B)	765.985,50	765.985,50	765.985,50	765.985,50
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa A-B	9.661.013,03	8.556.512,85	8.556.512,85	8.556.512,85
(ex art. 1, comma 557, legge n. 296/ 2006 o comma 562				

la previsione per gli anni 2016, 2017 e 2018 è inferiore alla spesa media del triennio 2011/2013 che era pari a euro 9.661.013,03

Spese per acquisto beni e servizi

In merito a tali spese la Corte costituzionale con sentenza 139/2012 e la Sezione Autonomie della Corte dei Conti con delibera 26 del 20/12/2013, hanno stabilito che deve essere rispettato il limite complessivo ed è consentito che lo stanziamento in bilancio fra le diverse tipologie avvenga in base alle necessità derivanti dalle attività istituzionali dell'ente.

Fondo crediti di dubbia esigibilità

Il principio applicato 4/2, punto 3.3 prevede che le entrate di dubbia e difficile esazione siano accertate per l'intero importo del credito anche, per quelle di cui non è certa la riscossione integrale, quali le sanzioni amministrative al codice della strada, le rette per servizi pubblici a domanda, i proventi derivanti dalla lotta all'evasione, ecc..

Per i crediti di dubbia e difficile esazione accertati nell'esercizio è effettuato un accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità, vincolando una quota dell'avanzo di amministrazione. A tal fine è stanziata nel bilancio di previsione una apposita posta contabile, denominata "Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità" il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti (la media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata).

La dimostrazione della quota accantonata a FCDE nel bilancio 2016-2018 è evidenziata nei prospetti che seguono per singola tipologia di entrata. Il FCDE è determinato applicando

all'importo complessivo degli stanziamenti di ciascuna delle entrate una percentuale pari al complemento a 100 delle medie calcolate.

Entrata	Entrate 2016	Quota 2016	Quota 2017	Quota 2018
Recupero ICI/IMU anni precedenti	1.200.000,00	555.551,21	558.456,68	460.339,28
Recupero evasione RSU	320.000,00	192.839,34	193.847,87	159.789,99
TARSU-TARES-TARI	5.864.284,26	1.525.944,41	1.533.924,94	1.264.423,78
Sanzioni amministrative Regolamenti comunali	25.000,00	3.527,10	3.545,54	2.922,61
Canone mercato ortofrutticolo	40.459,20	20.779,18	20.887,86	17.217,99
Sanzioni codice strada	300.000,00	235.701,53	236.934,22	195.306,34

Le quote relative ai singoli anni sono stati determinati proporzionalmente al totale del fondo risultante dal prospetto allegato alla proposta di deliberazione del bilancio di previsione.

Non sono oggetto di svalutazione i crediti da altre amministrazioni pubbliche, i crediti assistiti da fidejussione e le entrate tributarie che, sulla base dei principi contabili sono accertate per cassa

Per le entrate da tributi in autoliquidazione in ossequio al principio 3.7.5, stante le modalità di accertamento non è stato previsto il FCDE

Nel 2016 per tutti gli enti locali lo stanziamento di bilancio riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità è pari almeno al 55%, nel 2017 è pari almeno al 70%, nel 2018 è pari almeno all'85% di quello risultante dall'applicazione o e dal 2019 l'accantonamento al fondo è effettuato per l'intero importo.

L'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità non è oggetto di impegno e genera un'economia di bilancio che confluisce nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

L'Organo di revisione ha accertato il rispetto della percentuale minima di accantonamento per l'anno 2016.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità per gli anni 2016-2018 risulta come dai seguenti prospetti:

Esercizio finanziario 2016

TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	STANZ. DI BILANCIO (a)	ACCANT. OBBLIG. AL FONDO (b)	ACCANT. EFFETTIVO DI BILANCIO (c)	% di stanz. Accan. al fondo (d)=(c/a)
1010100	ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati	15.145.745,46			
	di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	7.335.000,00			
	tipologia 101 : imposte, tasse e proventi ass.ti non accertati per cassa	7.810.745,46	2.295.114,15	2.295.114,15	29,38%
1010400	Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi				
1030100	Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali				
1030200	Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma				
1000000	TOTALE TITOLO 1	15.145.745,46	2.295.114,15	2.295.114,15	
	TRASFERIMENTI CORRENTI				
2010100	Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche				
2010200	Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie				
2010300	Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese				
2010400	Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private				
2010500	Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'U.E. e dal Resto del Mondo				
2000000	TOTALE TITOLO 2				
	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE				
3010000	Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni				
3020000	Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	325.000,00	239.228,62	239.228,62	73,61
3030000	Tipologia 300: Interessi attivi				
3040000	Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale				
3050000	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti				
3000000	TOTALE TITOLO 3	325.000,00	239.228,62	239.228,62	73,61%
	ENTRATE IN CONTO CAPITALE				
4010000	Tipologia 100: Tributi in conto capitale				
4020000	Tipologia 200: Contributi agli investimenti				
4030000	Tipologia 200: Contributi agli investimenti al netto dei contributi da PA e da UE				
4030000	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale				
4030000	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale al netto dei trasferimenti da PA e da UE				
4040000	Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali				
4050000	Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale				
4000000	TOTALE TITOLO 4				
	ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE				
5010000	Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie				
5020000	Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine				
5030000	Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine				
5040000	Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie				
5000000	TOTALE TITOLO 5				
	TOTALE GENERALE (***)	15.470.745,46	2.534.342,77	2.534.342,77	
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' DI PARTE CORRENTE (**)		2.534.342,77	2.534.342,77	
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' IN C/CAPITALE				

Esercizio finanziario 2017

TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	STANZ. DI BILANCIO (a)	ACCANT. OBBLIG. AL FONDO (b)	ACCANT. EFFETTIVO DI BILANCIO (c)	% di stanz. Accan. al fondo (d)=(c/a)
1010100	ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati	16.237.680,60			
	di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	7.627.935,21			
	tipologia 101 : imposte, tasse e proventi ass.ti non accertati per cassa	8.609.745,39	2.307.117,35	2.307.117,35	26,80
1010400	Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi				
1030100	Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali				
1030200	Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma				
1000000	TOTALE TITOLO 1	16.237.680,60	2.307.117,35	2.307.117,35	
	TRASFERIMENTI CORRENTI				
2010100	Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche				
2010200	Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie				
2010300	Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese				
2010400	Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private				
2010500	Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'U.E. e dal Resto del Mondo				
2000000	TOTALE TITOLO 2				
	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE				
3010000	Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni				
3020000	Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	540.000,00	240.479,76	240.479,76	44,53
3030000	Tipologia 300: Interessi attivi				
3040000	Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale				
3050000	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti				
3000000	TOTALE TITOLO 3	540.000,00	240.479,76	240.479,76	44,53%
	ENTRATE IN CONTO CAPITALE				
4010000	Tipologia 100: Tributi in conto capitale				
4020000	Tipologia 200: Contributi agli investimenti				
4030000	Tipologia 200: Contributi agli investimenti al netto dei contributi da PA e da UE				
4030000	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale				
4030000	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale al netto dei trasferimenti da PA e da UE				
4040000	Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali				
4050000	Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale				
4000000	TOTALE TITOLO 4				
	ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE				
5010000	Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie				
5020000	Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine				
5030000	Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine				
5040000	Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie				
5000000	TOTALE TITOLO 5				
	TOTALE GENERALE (***)	16.777.680,60	2.547.597,11	2.547.597,11	
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' DI PARTE CORRENTE (**)		2.547.597,11	2.547.597,11	
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' IN C/CAPITALE				

Esercizio finanziario 2018

TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	STANZ. DI BILANCIO (a)	ACCANT. OBBLIG. AL FONDO (b)	ACCANT. EFFETTIVO DI BILANCIO (c)	% di stanz. Accan. al fondo (d)=(c/a)
1010100	ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati	16.879.745,46			
	di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	7.955.000,00			
	tipologia 101 : imposte, tasse e proventi ass.ti non accertati per cassa	8.924.745,46	1.901.771,05	1.901.771,05	21,31
1010400	Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi				
1030100	Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali				
1030200	Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma				
1000000	TOTALE TITOLO 1	16.879.745,46	1.901.771,05	1.901.771,05	
2010100	TRASFERIMENTI CORRENTI Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche				
2010200	Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie				
2010300	Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese				
2010400	Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private				
2010500	Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'U.E. e dal Resto del Mondo				
2000000	TOTALE TITOLO 2	-	-	-	-
3010000	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni				
3020000	Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	550.000,00	198.228,95	198.228,95	36,04
3030000	Tipologia 300: Interessi attivi				
3040000	Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale				
3050000	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti				
3000000	TOTALE TITOLO 3	550.000,00	198.228,95	198.228,95	36,04%
4010000	ENTRATE IN CONTO CAPITALE Tipologia 100: Tributi in conto capitale				
4020000	Tipologia 200: Contributi agli investimenti				
4030000	Tipologia 200: Contributi agli investimenti al netto dei contributi da PA e da UE Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale al netto dei trasferimenti da PA e da UE				
4040000	Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali				
4050000	Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale				
4000000	TOTALE TITOLO 4	-	-	-	-
5010000	ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie				
5020000	Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine				
5030000	Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine				
5040000	Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie				
5000000	TOTALE TITOLO 5	-	-	-	-
	TOTALE GENERALE (***)	17.429.745,46	2.100.000,00	2.100.000,00	-
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' DI PARTE CORRENTE (**)	-	2.100.000,00	2.100.000,00	-
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' IN C/CAPITALE	-	-	-	-

Fondo di riserva di competenza

La consistenza del fondo di riserva ordinario previsto in:

per l'anno 2016 in euro 143.025,00 pari allo 0,44% delle spese correnti;

per l'anno 2017 in euro 145.000,00 pari allo 0,44% delle spese correnti;

per l'anno 2018 in euro 145.000,00 pari allo 0,44% delle spese correnti;

rientra nei limiti previsti dall'articolo 166 del TUEL ed in quelli previsti dal regolamento di contabilità.

Fondi per spese potenziali

Sono previsti accantonamenti per le seguenti passività potenziali:

anno 2016 euro 539.239,92 per stanziamento Fondo rischi spese legali

anno 2017 euro 539.239,92 per stanziamento Fondo rischi spese legali

anno 2018 euro 539.239,92 per stanziamento Fondo rischi spese legali

a fine esercizio come disposto dall'art,167, comma 3 del Tuel le economie di bilancio dovranno confluire nella quota accantonata del risultato di amministrazione

Fondo di riserva di cassa

La consistenza del fondo di riserva di cassa rientra nei limiti di cui all'art. 166, comma 2 quater del Tuel. (non inferiore allo 0,2 per cento delle spese finali)



ORGANISMI PARTECIPATI

Nel corso del 2016 l'ente ha provveduto ad affidare il servizio idrico integrato ad AMAP SpA.

L'ente non ha adottato i provvedimenti di trasferimento delle risorse umane, finanziarie e strumentali poiché il servizio era già in precedenza svolto da altra società.

L'onere a carico del bilancio del Comune per i servizi esternalizzati è così previsto nel bilancio 2016-2018

	ORGANISMO
	Servizi Comunali Integrati RSU SpA
Per contratti di servizio	
Per concessione di crediti	
Per trasferimenti in conto esercizio	5.864.284,26
Per trasferimento in conto capitale	
Per copertura di disavanzi o perdite	
Per acquisizione di capitale	
Per aumento di capitale non per perdite	
Altre spese	
Totale	5.864.284,26

Si ribadiscono le considerazioni effettuate in precedenti pareri rilasciati dal Collegio: ad oggi la Società Comunali Integrati R.S.U. S.p.A. non ha fatto pervenire alcun Bilancio successivo all'esercizio 2012 e non ha dato seguito alle richieste di questo Collegio.

In considerazione di ciò il Collegio non è in grado di esprimere parere circa il rapporto crediti/debiti con la predetta Società.

Il Collegio, ribadisce la propria preoccupazione sulla tematica e, ancora una volta, fa presente che i riscontri della situazione debitoria/creditoria con le società partecipate costituiscono informazioni necessarie alla predisposizione del futuro parere sul rendiconto 2016.

Piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni

L'ente ha approvato ai sensi del comma 612 dell'art.1 della legge 190/2014 (con determina sindacale n. 40 del 23/12/2015 integrata dalla determina sindacale n. 5 del 21/03/2016) un piano operativo, di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute, indicando le modalità, i tempi di attuazione ed il dettaglio dei risparmi da conseguire.

Tale piano con unita relazione è stato trasmesso alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti e pubblicato nel sito internet dell'ente.

SPESE IN CONTO CAPITALE

L'ammontare della spesa in conto capitale, pari a euro

863.246,28 per l'anno 2016

0,00 per l'anno 2017

0,00 per l'anno 2018

è pareggiata dalle entrate ad essa destinate nel rispetto delle specifiche destinazioni di legge, come dimostrato nel punto 5 delle verifiche degli equilibri.



INDEBITAMENTO

L'ammontare dei prestiti previsti per il finanziamento di spese in conto capitale risulta compatibile per gli anni 2016,2017 e 2018 con il limite della capacità di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL come dimostrato dal calcolo riportato nel seguente prospetto.

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISPETTO DEI VINCOLI DI INDEBITAMENTO DEGLI ENTI LOCALI	
ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE <i>(rendiconto penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui), ex art. 204, c. 1 del D.L.gs. N. 267/2000</i>	
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	€ 15.145.745,46
2) Trasferimenti correnti (titolo II)	€ 12.891.969,41
3) Entrate extratributarie (titolo III)	€ 2.064.441,69
TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI	€ 30.102.156,56
SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBBLIGAZIONI	
Livello massimo di spesa annuale (1):	€ 2.408.172,52
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/ <i>esercizio precedente</i> (2)	€ 442.985,22
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio in corso	€ 0,00
Contributi erariali in c/interessi su mutui	€ 0,00
Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	€ 0,00
Ammontare disponibile per nuovi interessi	€ 1.965.187,30
TOTALE DEBITO CONTRATTO	
Debito contratto al 31/12/ <i>esercizio precedente</i>	€ 13.194.311,54
Debito autorizzato nell'esercizio in corso	
TOTALE DEBITO DELL'ENTE	€ 13.194.311,54
DEBITO POTENZIALE	
Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di altre Amministrazioni di cui, <i>garanzie per le quali è stato costituito accantonamento</i>	0,0000 (XX,XX)
Garanzie che concorrono al limite di indebitamento	€ 0,00



L'incidenza degli interessi passivi compresi quelli derivanti da garanzie fideiussorie prestate, sulle entrate correnti del penultimo rendiconto precedente o su quelle previste è così prevista in relazione anche ai limiti di cui al citato art. 204 del TUEL;

	2016	2017	2018
Interessi passivi	442.985,22	442.985,22	442.985,22
entrate correnti	30.102.156,56	31.619.091,77	32.371.156,56
% su entrate correnti	1,47%	1,40%	1,37%
Limite art.204 TUEL	10,00%	10,00%	10,00%

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

La previsione di spesa per gli anni 2016,2017 e 2018 per interessi passivi e oneri finanziari diversi, pari a euro 442.895,22 annui è congrua sulla base del riepilogo predisposto dal responsabile del servizio finanziario degli altri prestiti contratti a tutt'oggi e rientra nel limite di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL come calcolato nel precedente prospetto.

L'indebitamento dell'ente subisce la seguente evoluzione:

Anno	2013	2014	2015	2016	2017	2018
Residuo debito (+)	6.992.350,26	9.468.359,03	12.136.193,51	13.194.311,59	12.512.414,66	11.830.517,73
Nuovi prestiti (+)	3.125.048,90	3.349.709,95	1.949.640,19			
Prestiti rimborsati (-)	646.713,81	681.875,47	891.522,11	681.896,93	681.896,93	681.896,93
Estinzioni anticipate (-)						
Altre variazioni +/- (da specificare)	-2.326,32					
Totale fine anno	9.468.359,03	12.136.193,51	13.194.311,59	12.512.414,66	11.830.517,73	11.148.620,80

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Anno	2013	2014	2015	2016	2017	2018
Oneri finanziari	393.854,34	393.129,52	428.103,03	442.985,22	442.985,22	442.985,22
Quota capitale	646.713,81	681.875,47	891.522,11	681.896,93	681.896,93	681.896,93
Totale	1.040.568,15	1.075.004,99	1.319.625,14	1.124.882,15	1.124.882,15	1.124.882,15

OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI

L'organo di revisione a conclusione delle verifiche esposte nei punti precedenti considera:

a) Riguardo alle previsioni di parte corrente

Che le previsioni di entrata e spesa corrente, pur complessivamente attendibili e congrue, devono essere costantemente monitorate adottando immediato provvedimento di riequilibrio nel caso si rivelassero eccedenti o insufficienti per mantenere l'equilibrio economico-finanziario complessivo.

b) Riguardo agli obiettivi di finanza pubblica

Con le previsioni contenute nello schema di bilancio, l'ente può conseguire negli anni 2016, 2017 e 2018, gli obiettivi di finanza pubblica.

L'Organo di revisione raccomanda relativamente alle entrate derivanti dalla lotta all'evasione, ai proventi derivanti dall'alienazione di beni, ai proventi derivanti dai permessi di costruire e alle sanzioni al codice della strada, un attento e costante monitoraggio affinché sia salvaguardato il rispetto degli obiettivi di finanza pubblica.

c) Obbligo di pubblicazione

L'ente deve rispettare l'obbligo di pubblicazione stabilito dagli artt. 29 e 33 del d.gs. 14/3/2013 n.33:

- del bilancio e documenti allegati, nonché in forma sintetica, aggregata e semplificata entro 30 giorni dall'adozione
- dei dati relativi alle entrate e alla spesa del bilancio di previsione in formato tabellare aperto secondo lo schema definito con Dpcm 22/9/2014;
- degli indicatori dei propri tempi di pagamento relativi agli acquisti di beni, servizi e forniture con cadenza trimestrale secondo lo schema tipo definito con Dpcm 22/9/2014.

d) Adempimenti per il completamento dell'armonizzazione contabile

A decorrere dal 2016 l'ente è tenuto ad adottare un sistema di contabilità economico patrimoniale, garantendo la rilevazione unitaria dei fatti gestionali, sia sotto il profilo finanziario che sotto il profilo economico patrimoniale e dovrà pertanto avviare le attività necessarie per dare attuazione agli adempimenti dell'armonizzazione contabile rinviati al 2016, con particolare riferimento a:

- l'aggiornamento delle procedure informatiche necessarie per la contabilità economico patrimoniale;
- applicare: - il piano dei conti integrato di cui all'allegato n. 6 al D.Lgs. n. 118/2011;
- applicare il principio contabile generale n. 17 della competenza economica di cui all'allegato n. 1 al D.Lgs. n. 118/2011;
- applicare il principio applicato della contabilità economico patrimoniale di cui all'allegato 4/3 al D.Lgs. n. 118/2011, con particolare riferimento al principio n. 9, concernente "L'avvio della contabilità economico patrimoniale armonizzata
- aggiornare l'inventario e la sua codifica secondo il piano patrimoniale del piano dei conti integrato (allegato n. 6 al DLgs 118/2011);
- aggiornare le valutazione delle voci dell'attivo e del passivo nel rispetto del principio applicato della contabilità economico patrimoniale;
- effettuare la ricognizione del perimetro del gruppo amministrazione pubblica ai fini del bilancio consolidato.

Il Collegio dei Revisori, ribadisce quanto segue:

- che il bilancio di previsione approvato al termine del periodo cui lo stesso si riferisce, a parere del collegio, oltre a far perdere di significato la caratteristica della programmazione che dovrebbe essere tipica del bilancio di previsione, potrebbe comportare anche tutta una serie di conseguenze di carattere gestionale, finanziario e di cassa con riflessi negativi anche nel prossimo esercizio, quali ad esempio il sorgere di nuovi debiti fuori bilancio.
- Che la grave situazione finanziaria dell'Ente è, ancora oggi, appesantita dalla cronica difficoltà di riscossione delle entrate tributarie proprie e delle entrate derivanti dalle sanzioni al codice della strada. In particolare si ricorda che il costo del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti è a totale carico del fruitore del servizio stesso, quindi del cittadino. Quanto detto per significare che il recupero dell'evasione TARI potrebbe portare un significativo vantaggio ai cittadini che andrebbero a pagare una quota inferiore a quella fino ad oggi addebitata. Di contro, si ricorda che le quote inesigibili dovranno essere portate ad incremento del costo del servizio con conseguente ulteriore aggravio sui cittadini rispettosi dei loro doveri.
- che l'attività di programmazione della lotta alla evasione, per essere perseguita con efficacia, debba essere potenziata sia sotto l'aspetto delle risorse umane che sotto l'aspetto tecnologico.
- Si ritiene ancora opportuno ricordare il contenzioso con l'AMIA, che, come già indicato in precedenti pareri, potrebbe condurre l'Ente dinanzi ad uno squilibrio tale



da provocare il dissesto finanziario o, comunque, a cui far fronte ai sensi degli artt. 243-bis, ter e quater del TUEL (piani di riequilibrio finanziario pluriennale).

- In riferimento ai debiti fuori bilancio il Collegio fa presente che la delibera di riconoscimento del debito costituisce il presupposto giuridico per l'individuazione delle misure volte alla sua copertura finanziaria, e ciò in conformità alle misure individuate dal combinato disposto degli artt. 193 e 194 Tuel. La copertura finanziaria di tale tipologia di debiti è, infatti, funzionale a salvaguardare ovvero a ripristinare gli equilibri di bilancio incisi dall'emersione di tali posizioni debitorie. Qualora tali strumenti non fossero sufficienti allo scopo, l'Ente corre il rischio di versare, di fatto, in uno stato di dissesto ai sensi dell' art. 244 Tuel. Al fine di ovviare a tale situazione, il Collegio suggerisce, sussistendone i relativi presupposti, la procedura di riequilibrio finanziario pluriennale prevista dall'art. 243-bis del Tuel. Il ricorso alla procedura di riequilibrio finanziario pluriennale, ai sensi dell'articolo 243-bis del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, prevede, tra le misure necessarie per il ripiano del disavanzo di amministrazione accertato e per il finanziamento dei debiti fuori bilancio, l'utilizzo delle risorse agli stessi enti attribuibili a valere sul "Fondo di rotazione per assicurare la stabilità finanziaria degli enti locali" di cui all'articolo 243-ter del decreto legislativo n. 267 del 2000». L'individuazione e la conseguente correzione dei fattori di squilibrio strutturale, da un lato, e l'alleggerimento delle gestioni dal peso dei debiti fuori bilancio, dall'altro, possono contribuire, attraverso il piano di rientro decennale, ad un effettivo risanamento del bilancio.

Tenuto conto di quanto in precedenza rilevato, il Collegio dei Revisori suggerisce:

- di migliorare la copertura del costo dei servizi a domanda individuale. Tale miglioramento avrebbe effetti diretti sulla liquidità dell'Ente ed i loro costi inciderebbero molto di meno sulle casse dell'Ente.
- i notevoli ritardi nei pagamenti e la difficoltà nella riscossione dei tributi locali, incidono sempre più sull'intero sistema economico cittadino; si rende pertanto necessario realizzare un sistema per monitorare tempestivamente l'andamento dei flussi di cassa e, pertanto, la liquidità dell'Ente consentendo di intervenire in maniera tempestiva qualora, rispetto alle previsioni programmate, si registrassero significativi scostamenti.
- di proseguire con sempre maggior vigore nella lotta all'evasione tributaria, potenziando le unità di servizio dedicate, migliorando la collaborazione e le sinergie tra i vari Servizi migliorando le risorse tecnologiche disponibili;
- di monitorare periodicamente le entrate che dovessero registrare un andamento della riscossione rallentato rispetto al previsto ed al prevedibile e, nel caso di entrate vincolate, di provvedere ad effettuare gli impegni con esse finanziati solo in un momento successivo alla riscossione dell'entrata;

- di adottare tempestivamente politiche di programmazione del fabbisogno di personale che permettano, anche negli anni successivi, di ottemperare al principio di riduzione complessiva della spesa;
- di attuare una politica seria e duratura del contenimento delle spese in particolare le utenze e i servizi a domanda individuale.

L'Organo di revisione rileva inoltre che:

- E' necessario che l'Ente provveda ad incassare i crediti di varia natura vantati per anni precedenti ed a ridurre l'intervallo di tempo intercorrente dal momento di accertamento delle entrate alla loro effettiva riscossione onde limitare ricorsi ad anticipazioni di tesoreria.

L'Organo di revisione, a conclusione delle verifiche esposte nei punti precedenti, manifesta pertanto le proprie riserve relativamente alle ripartizione temporale dei debiti fuori bilancio e sulle entrate proprie degli esercizi successivi. A tale scopo si suggerisce di attenzionare adeguatamente tali entrate in fase di aggiornamento annuale del bilancio di previsione.

CONCLUSIONI

In relazione alle motivazioni specificate nel presente parere, richiamato l'articolo 239 del TUEL e tenuto conto:

- del parere espresso dal responsabile del servizio finanziario
- delle criticità, osservazioni e suggerimenti indicati

l'organo di revisione sulla proposta di bilancio di previsione 2016 e sui documenti allegati esprime parere favorevole con le riserve e i rilievi segnatamente espressi all'interno della presente relazione.

L'Organo di Revisione raccomanda altresì un'adeguata attività programmatica per l'anno 2017 che abbia i contenuti e l'applicazione di quanto espresso dal D.L.gs. 118/2011 rispettandone tassativamente i tempi di attuazione.

L'ORGANO DI REVISIONE

